

Riscrivere lo spazio: pratiche e performance urbane

*call for papers per un numero monografico speciale di E/C,
e-journal dell'Associazione Italiana di Studi Semiotici*

a cura di Nicola Dusi, Elena Codiluppi e Tommaso Granelli

Si può intendere in generale l'azione come performance ossia come centro di distribuzione narrativa di ruoli e modalità che confermano o cambiano il rapporto con i luoghi che la ospitano. Potremmo cercare di definire i modi in cui l'agire sociale si situa in un rapporto riflessivo con l'ambiente e noteremmo che esso prende significato rispetto alla cornice che lo inquadra, ma al tempo stesso costruisce nuovo senso, ridefinendo rapporti, reinstaurando relazioni, o alterando quelle vecchie. Ne sono un esempio le pratiche situazioniste di risemantizzazione degli spazi della città oppure gli *usi* e le *arti del fare* di De Certeau, per il quale gli spazi urbani e commerciali divengono nodi d'intersezione di molteplici tattiche e strategie, più o meno conflittuali tra loro, o la dialettica tra la cristallizzazione dell'azione in una situazione e la sua dispersione in una rete, indagata dall'Actor-Network Theory oppure le nuove pratiche artistiche di giocoso *camouflage* dello spazio urbano.

In senso più ristretto, si può intendere anche la *performance* come prodotto di un'arte "performativa", secondo la costruzione di un'esperienza effimera, condotta in un determinato tempo e spazio nei confronti di un *pubblico* che può accoglierla, oppure può in vari gradi *scriverla* insieme al suo interprete e al suo autore. In questa accezione allora la performance diviene "partitura" mobile e fluida, determinata solo parzialmente, la cui testualità si rende gesto aperto e corale dallo statuto instabile, che crea relazioni in divenire con lo spazio e il tempo, in una certa misura previste dal "teatro" dell'azione, in un'altra ri-progettate o semplicemente lasciate libere di ridefinirsi dinamicamente.

Si può pensare in generale ai nuovi scenari delle pratiche sociali, artistiche e culturali al rapporto che instaurano con la spazialità e il senso del luogo. La riscrittura dello spazio tramite l'azione può essere allora analizzata sotto lo sguardo di diverse discipline e può trovare nell'analisi semiotica il modo per vedere in filigrana le tante anime che la compongono nei regimi differenti di "programmazione" e di testualizzazione, tra reinterpretazione e traduzione.

Alcune possibili linee di sviluppo:



Festival urbani: città in festa, notti bianche, danza urbana, ecc.

Quando uno spazio attraversato diventa installazione-evento

Presenza e azione dei corpi nello spazio: contatti tra soggetti e trasformazione di luoghi

Il territorio come operatore di relazione e interazione tra cittadini e artisti, tra locale e globale, tra conosciuto e sconosciuto, tra ordinario e extra-ordinario

Affissioni, pubblicità, public art, *camouflage* urbano.

Deadline per la consegna degli abstract (max due cartelle): 31 luglio 2007.

Valutazione degli abstract da parte dei curatori: 15 agosto 2007.

Deadline per la consegna dei testi definitivi (max 20 cartelle + eventuali immagini): 31 ottobre 2007.

Data di pubblicazione on line prevista: 1 dicembre 2008.

Gli abstract vanno inviati ai seguenti indirizzi:

Nicola Dusi, nikdusi@fastwebnet.it

Elena Codeluppi, elena.codeluppi@gmail.com

Tommaso Granelli, esoshell@interfree.it